

**Oggetto:** DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33 "RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI". AUTORITY AMMINISTRATIVA COMPETENZE AD IRROGARE LE SANZIONI RELATIVE ALLA VIOLAZIONE DI SPECIFICI OBBLIGHI DI TRASPARENZA.

Il Segretario Generale ricorda che con deliberazione di Giunta n. 99/13 del 18 novembre 2013, la Giunta camerale aveva provveduto, conformemente a quanto stabilito dalla CIVIT nella delibera n. 66/2013, ad individuare i soggetti i soggetti cui compete l'accertamento e la contestazione delle violazioni amministrative previste dalla normativa sulla trasparenza, in conformità alla disciplina della legge 689/1981. Le competenze erano state ripartite tra il Responsabile della Trasparenza per le violazioni amministrative relative alla violazione degli obblighi di comunicazione dei dati di cui all'articolo 14 riguardanti i componenti degli organi di indirizzo politico (art. 47, comma 1) e alla mancata comunicazione da parte degli amministratori societari ai propri soci pubblici dei dati relativi al proprio incarico, al relativo compenso e alle indennità di risultato percepite (art. 47, comma 2, secondo alinea) e il Segretario Generale per le violazioni degli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 22, comma 2, relativi ad enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società (art. 47, comma 2, primo alinea).

Recentemente, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche alla luce dei recenti interventi normativi in materia anticorruzione e trasparenza ad opera del D.L. 90/2014, ha adottato la delibera n. 10 del 21 gennaio 2015, con la quale ha precisato la competenza statale in ordine alla contestazione delle violazioni amministrative sopra citate. Il procedimento per l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 47, co. 3, del d.lgs. 33/2013, considerata la competenza statale e tenuto conto dell'art. 19 c. del d.l.90/2104 nonché del rinvio alla l. 689/1981, vede l'ANAC, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza e di controllo, d'ufficio o su segnalazione, sul rispetto degli obblighi di trasparenza, quale soggetto competente ad avviare il procedimento sanzionatorio per le violazioni di cui all'art. 47, co. 1 e 2, del d.lgs. 33/2013, provvedendo all'accertamento, alle contestazioni e alle notificazioni ai sensi degli artt. 13 e 14 della l. 689/1981 ai fini del pagamento in misura ridotta (art. 16, l. 689/1981). Qualora non sia stato effettuato ad ANAC il pagamento in misura ridotta, il Presidente dell'Autorità, in base all'art. 19, co. 7, del d.l. 90/2014, ne dà comunicazione, con un apposito rapporto ai sensi dell'art. 17, co. 1, della legge 689/1981, al prefetto del luogo ove ha sede l'ente in cui sono state riscontrate le violazioni per l'irrogazione della sanzione definitiva (art. 18, l. 689/1981).

Segue un breve scambio di opinioni, al termine del quale

LA GIUNTA

UDITO il relatore;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RICHIAMATA la delibera n. 10 del 21 gennaio 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Individuazione dell'autorità amministrativa competente all'irrogazione delle sanzioni relative alla violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del d.lgs. 33/2013)";

VISTA la propria precedente deliberazione n. 99/13 del 18 novembre 2013, con la quale si procedeva ad individuare i soggetti competenti all'accertamento e alla contestazione delle violazioni previste dall'articolo 47 del D. Lgs. 33/2013;



RITENUTO opportuno prendere atto delle competenze sanzionatorie attribuite dal legislatore alla competenza statale;

All'unanimità,

**DELIBERA**

1) di prendere atto della competenza dell'ANAC, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza e di controllo, d'ufficio o su segnalazione, sul rispetto degli obblighi di trasparenza, quale soggetto competente ad avviare il procedimento sanzionatorio per le violazioni di cui all'art. 47, co. 1 e 2, del d.lgs. 33/2013, così come espresso nella Delibera ANAC 10/2015, citata in premessa.

La deliberazione n. 99/13 del 18.11.2013 pertanto cessa di produrre ogni effetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)